



Il regista Max Chicco e la docente del Fermi-Galilei, Livia Tarisso

IL CASO. L'horror, ispirato alla vicenda dell'Ipca, protagonista alla 77esima Mostra Internazionale del Cinema Un premio speciale per "La Fabbrica del Sogno" anche a Venezia

CIRIÈ — "La Fabbrica del Sogno", film realizzato all'istituto ciriacese "Fermi-Galilei", ha vinto, nell'ambito della 77esima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, un Premio Speciale indetto da Regione Veneto, Università e Dams di Bologna, Fondazione Filmagogia, Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive.

Il film è il prodotto di un esperimento formativo sul linguaggio cinematografico rivolto alle classi terza e quarta Cat dell'istituto di Ciriè vincitore del bando ministeriale Miur-Mibact "Visioni Fuori Luogo". Il progetto, già vincitore al 10° Queens World Film Festi-

val di New York, è nato da un'idea della professoressa Livia Tarisso e dal regista Max Chicco e ha previsto un percorso didattico-formativo seguito da un lungometraggio realizzato nell'ambito del Piano Nazionale "Cinema per la Scuola".

Gli studenti, futuri geometri, hanno incontrato professionisti del cinema, ridando vita al vecchio stabilimento dell'Ipca, la fabbrica del Cancro il cui dramma viene affrontato tra finzione e realtà dal film, una co-produzione Meibi e Novarofilm, distribuzione locale a cura di Piemonte Movie.

Partner del progetto Film Commission To-

rino Piemonte, Comune di Ciriè, Lions Val di Lanzo, Camera di Commercio di Torino, Croce Rossa. Girato in gran parte all'interno della fabbrica del Cancro, a Ciriè, a San Francesco al Campo e a Villa Pastrone, nei mesi estivi il film è stato presentato a Villa Remmert a Ciriè e nella stessa Villa Pastrone. Il 29 settembre La fabbrica del Sogno, di cui è stata realizzata una versione per non vedenti e non udenti in collaborazione con l'associazione + Cultura Accessibile, sarà proiettato in formato 4K al Cinema Massimo.

— TIZIANA MACARIO